

## ASSOCIAZIONE VIA PETRONI E DINTORNI

Via G. Petroni, 26 – 40126 Bologna  
C.f. 91344000376 e-mail: [info@assopetroni.it](mailto:info@assopetroni.it)

Bologna, 8 aprile 2013

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi  
di Bologna Prof. Ivano Dionigi  
E p.c. Al Presidente del Quartiere San Vitale  
Dott.ssa Milena Naldi  
Loro Sedi

Magnifico Rettore,

come Associazione di residenti in un' area di Bologna sulla quale gravita l'attività dell'Università e la vita dei suoi studenti, di giorno e ahimè di notte, crediamo che anche la storica Istituzione che Ella rappresenta possa molto ancora fare, perché la coesistenza di abitanti permanenti e temporanei della città, sia occasione di crescita e non di intollerabile, vergognoso e ormai pericoloso degrado urbano e civile, di cui chiunque abbia occhi e orecchie non può non rendersi conto.

La presenza di tanti giovani, un privilegio per Bologna, avrebbe potuto essere motivo di vitalità creativa per la Città e il Quartiere. Ciò che si apprezza sembra invece essere solo l'attrattiva economica che rappresentano, per gli affitti che, spesso in nero, ricava chi dà loro alloggio, raramente confortevole, ma soprattutto per ciò che ormai pare essere la risorsa principe: la Zona Universitaria come polo di spaccio di sostanze stupefacenti, di alcool a fiumi e di cibi mordi e fuggi, che di un'economia sana non hanno davvero il volto, né della cultura.

Le invadenti urla notturne, che stanno devastando le nostre esistenze, sono il commento musicale dell'inferno cui sono lasciati i ragazzi, ai quali non offriamo prospettive lavorative, mentre lasciamo che brucino le loro risorse vitali in esistenze strascinate fino a ore antelucane, per vie che di urbano non sembrano aver più nulla.

Ci risulta strano che nel corso di anni e negli ultimi in un crescendo senza limiti, non si sia reso visibile un impegno deciso anche di Alma Mater nell' offrire alternative alla cultura dello "sballo". Ci è difficile accettare che nostra vita non abbia più diritti. Ci rattrista molto anche che la vita di tanti giovani sia indifferentemente lasciata ad una devastazione fisica e sociale così impietosa.

A che serve lo studio se non si accompagna a occasioni di più ricca complessità umana?

Quanta parte del patrimonio di cultura scientifica e umanistica che dal Medioevo accompagna le sorti della Città, cammina ormai nelle nostre vie? Di che allori si cingono le lauree che consegnate alle frotte di malcapitati vocianti la fine degli studi, saziano più le ingorde gole degli esercenti che le gioiose speranze di vita di intere generazioni? Basterebbe l'esempio di questi giorni, in cui le nostre strade sono state invase da studenti e neolaureati travestiti nelle più volgari fogge, ebbri e vomitanti.

Non ci risulta che in altri Paesi le Università abbiano un contorno così degradante.

Abbiamo salutato con grande speranza la presenza della nuova aula di studio a Via Petroni 13, come l'avvio di una positiva inversione di rotta. L'aula non basta tuttavia a risolvere fenomeni complessi e consolidati.

Le rammentiamo che da tempo auspichiamo che l'Università formi e diffonda agli studenti un Codice di comportamento nei confronti della Città ospitante e dei suoi cittadini residenti, nel quale si dia chiara conoscenza di diritti, doveri e responsabilità.

Che altro si vuole e si può offrire alla Città e al futuro collettivo, qui e ora, come polo di tanta ricchezza di intelletto e scienza?

Le chiediamo allora, Magnifico Rettore, al più presto un incontro, possibilmente anche con la Presidente del Quartiere San Vitale, per esaminare insieme come uscire dal traumatico degrado e invece trarre dalla crisi, nuove civili ragioni di vita per la comunità intera, coniugando libertà e pace sociale.

Sperando che l'Università, nel cui irrinunciabile valore crediamo, sia motore di cultura rinnovata, Le porgiamo i sensi della nostra stima.

Associazione Via Petroni e Dintorni  
Il Consiglio Direttivo